PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4144 di Lunedì 18 dicembre 2017

Settore tessile: il rischio macchina nel comparto confezione

Un progetto multimediale si sofferma sulla tutela della salute e sicurezza nel settore tessile e abbigliamento. Focus su due macchine usate nel comparto confezione: macchina srotolatrice e macchina vaporizzo.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB018] ?#>

Bologna, 18 Dic ? Per quanto riguarda il settore dell'abbigliamento nel comparto confezione è presente una vasta tipologia di **macchine** e ognuna di queste può presentare rischi per gli operatori che le utilizzano. E per ogni macchina bisogna ricordare alcuni aspetti essenziali:

- "presenza del manuale d'istruzione per uso/manutenzione,

- uso della macchina da parte di personale specializzato,

- informazione e formazione del personale addetto all'uso della macchina".

A ricordare questi aspetti e a fornirci precise indicazioni sulla sicurezza di alcune di queste macchine (con riferimento a elementi di pericolo, organi di comando, istruzioni per l'uso, azioni per la sicurezza, ergonomia, igiene del lavoro, DPI, ...) è il documento " ImpresaSicura_L'abbigliamento" correlato al progetto multimediale Impresa Sicura - elaborato da EBER, EBAM, Regione Marche, Regione Emilia-Romagna e Inail - validato dalla Commissione Consultiva Permanente come buona prassi nella seduta del 27 novembre 2013.

In particolare nel reparto "**Ricevimento, controllo, preparazione del tessuto**" le macchine più utilizzate sono: macchina srotolatrice, macchina vaporizzo, macchina controllo tessuti, macchina per decatizzo, macchina avvolgipezza, carrello elevatore, commissionatore o carrello a posto di guida elevabile.

Ci soffermiamo oggi sulla **macchina srotolatrice** e sulla **macchina vaporizzo**.

Si ricorda che la **macchina srotolatrice** "viene utilizzata nei reparti di controllo qualità e ha lo scopo di preparare le pezze per le successive operazioni di vaporizzo e controllo. I rotoli con le pezze vengono caricati manualmente su una rastrelliera, sulla quale ruotano per essere srotolati. La stoffa transita all'interno della macchina, che la ripone, a falde, su un bancale. Le varie pezze collocate sulla rastrelliera vengono cucite una di seguito all'altra, in modo che sul bancale di uscita risultano presenti più rotoli, disposti a falde, pronti per le operazioni successive".

Riprendiamo brevemente gli **elementi di pericolo**:

- **impigliamento, trascinamento, schiacciamento, taglio**: "tutti gli elementi mobili devono essere segregati da ripari fissi o mobili dotati di microinterruttore di sicurezza. Alcuni rulli possono essere folli (non trascinati dall'organo motore) oppure frizionati. Lo stratagemma di cucire le pezze tra di loro azzera i rischi legati alla penetrazione all'interno della macchina per la sistemazione della pezza. Tutte le operazioni all'interno della macchina devono essere eseguite a macchina spenta. La cucitrice manuale deve avere un'adeguata protezione contro il contatto con l'ago di cucitura";

- **elettrocuzione, folgorazione per contatto indiretto**: "la marchiatura CE garantisce la rispondenza della macchina e dei suoi componenti alla direttiva bassa tensione. La macchina deve essere collegata a un impianto elettrico costruito seguendo le norme CEI (in particolare la Norma CEI 64-8), a sua volta completo di un impianto di protezione adeguato in base al sistema di distribuzione prescelto (normalmente TN o TT). Qualsiasi anomalia deve essere segnalata al reparto manutenzione e qualsiasi intervento che configuri un lavoro elettrico deve essere effettuato da personale specializzato (PAV o PES in base alla norma CEI 11-27). Nessuno, al di fuori del reparto manutenzione, può essere autorizzato ad effettuare interventi di carattere elettrico (lavori elettrici)".

Rimandiamo alla lettura integrale del documento che riporta ulteriori informazioni sull'igiene del lavoro (con riferimento a rischio chimico, rumore e movimentazione manuale dei carichi) e passiamo direttamente ad elencare le principali **azioni per la sicurezza e l'igiene del lavoro** prima, durante e dopo l'utilizzo.

Prima dell'utilizzo:

- "prendere visione delle istruzioni per l'uso ed essere informati all'utilizzo in sicurezza della macchina;

- verificare la presenza e il corretto funzionamento dei ripari;

- verificare il funzionamento del pulsante di arresto di emergenza;

- prima dell'accensione macchina, accertarsi che non vi siano corpi estranei (cacciaviti, chiavi, viti, ecc.) sulla macchina, e che i particolari registrati o sostituiti siano fissati saldamente;

- assicurarsi che la messa in funzione della macchina non sia pericolosa per la macchina stessa o per le persone che vi sono attorno;

- indossare indumenti che non possano impigliarsi al nastro in movimento (ad esempio: sciarpe, tute o camici con maniche non chiuse ai polsi); non tenere capelli lunghi sciolti;

- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI)".

Durante l'utilizzo:

- "i meccanismi di protezione o di sicurezza non devono mai essere disattivati durante il ciclo di produzione della macchina, salvo temporaneamente quando viene espressamente richiesto per un'operazione di manutenzione o altro e comunque ad impianto disattivato;

- la macchina deve essere avviata solo da personale specializzato, che abbia ricevuto formazione e addestramento specifici;

- controllare che sul pavimento non vi siano residui di grasso o di olio, ed eventuali oggetti che possono fare scivolare o inciampare l'operatore nella zona di lavoro;

- non fare funzionare la macchina senza controllare il regolare svolgimento di tutte le operazioni ciclo per ciclo;

- utilizzare la macchina solo esclusivamente per effettuare le operazioni per cui è stata progettata;

- è vietato mutare le regolazioni degli apparati di controllo o gli strumenti applicati alla macchina senza esserne autorizzati e senza conoscerne il funzionamento;

- non intervenire sulla macchina in funzione e non avvicinarsi alle parti in movimento;

- a macchina in funzione assicurarsi che non vi siano perdite d'olio o di altri liquidi; verificare il funzionamento regolare dei componenti elettrici, senza trascurare odori o rumori sospetti;

- fare attenzione agli strumenti di comando; sostituirli quando sono danneggiati;

- fermare la macchina al verificarsi di anomalie che pregiudichino la sicurezza del funzionamento;

- al presentarsi di una situazione di pericolo incombente o effettivo per l'operatore o per la macchina, premere un pulsante d'emergenza (a forma di fungo rosso);

- in caso di cattivo funzionamento della macchina e/o degli strumenti di controllo, arrestarla e chiedere l'intervento del servizio di manutenzione;

- in caso di interruzione della corrente elettrica disinserire immediatamente la macchina, portando l'interruttore generale in posizione aperto (O);

- ad ogni cambio di turno l'operatore è tenuto a comunicare al suo sostituto o al responsabile di reparto, ogni anomalia di funzionamento, in particolare quelle tecniche relative ai dispositivi di sicurezza".

Dopo l'utilizzo:

- "spegnere la macchina;

- lasciare pulita e in ordine la zona circostante la macchina (in particolare il posto di lavoro)".

Passiamo ora alla **macchina vaporizzo**.

Stiamo parlando di macchine "utilizzate sia per ridonare morbidezza e stabilità dimensionale al tessuto rilassando le sue tensioni interne grazie all'azione del vapore, sia per eliminare il lucido eccessivo del tessuto derivante dalle lavorazioni precedenti".

Questi gli elementi di pericolo:

- **presa e trascinamento**: "la presenza di rulli motorizzati e non, per la circolazione della pezza all'interno della macchina, e i loro sistemi di trasmissione del moto, possono causare presa e trascinamento degli arti superiori degli addetti con conseguente schiacciamento. Interventi correttivi: i rulli per lo scorrimento del tessuto devono essere dotati di sistemi di protezione contro il rischio di presa e trascinamento attraverso ripari fissi o dispositivi di interblocco, sistemi di rilevamento della presenza dell'operatore che blocchi la macchina anche in caso di contatto accidentale (ad esempio fotocellule)";

- **scottature e bruciature**: "la macchina, in relazione alla sua conformazione e tipologia, può esporre gli addetti al rischio di ustioni e bruciature derivanti sia dalla presenza di parti della macchina ad elevata temperatura, sia per l'emissione di vapore in prossimità della camera di vapore. Interventi correttivi: per ridurre i rischi, coibentare le condutture del vapore e le pareti esterne della macchina e/o isolare o schermare gli elementi caldi dell'area di lavoro. Apporre idonea cartellonistica";

- **elettrocuzione, folgorazione**: dopo aver ricordato che il rischio elettrico può essere diviso in rischio da contatto diretto, da contatto indiretto e da cariche elettrostatiche, sono riportati gli interventi correttivi: "controllare lo stato di conservazione delle apparecchiature e cavi elettrici della macchina, adottando un continuo processo di manutenzione svolto da personale esperto e qualificato. Disporre di un impianto elettrico a norma di legge con relativa dichiarazione di conformità".

Si ricorda, inoltre, che il datore di lavoro esegue una valutazione dei rischi, "tenendo in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;

- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;

- tutte le condizioni di esercizio prevedibili".

E a seguito della **valutazione del rischio elettrico** "il datore di lavoro adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi e individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro e a predisporre le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure utilizzate. Il datore di lavoro prende, altresì, le misure necessarie affinché le procedure di uso e manutenzione adottate siano predisposte e attuate tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche".

Concludiamo riportando alcune **azioni per la sicurezza e l'igiene del lavoro** relative all'uso della macchina vaporizzo.

A questo proposito il documento indica che i lavoratori devono in particolare:

- "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza;

- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze/difetti o inconvenienti rilevati durante la propria attività;

- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro".

Segnalando che le operazioni e gli interventi prevenzionistici nelle aziende "dovranno essere valutati e adottati in considerazione della tipologia/modello di macchina e delle realtà produttive presenti", ricordiamo, infine, che il documento riporta ulteriori indicazioni sull'igiene del lavoro, l'ergonomia, la formazione e i dispositivi di protezione individuali utilizzabili.

Il sito " Impresa Sicura": l'accesso via internet è gratuito e avviene tramite una registrazione al sito.

Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - Buone Prassi -Documento approvato nella seduta del 27 novembre 2013 ? Impresa Sicura

RTM

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it